

I virus informatici compiono 25 anni

MA NON SONO STANCHI I virus informatici esistono dal 1982 ma non sono stanchi di fare danni. E sono sempre più cattivi. La rivista "Science" festeggia il compleanno della maggiore insidia per i computer.

WASHINGTON - Nati per scherzo, per dispetto o per sfida, i virus informatici oggi sono uno dei più grandi pericoli per chi ha un computer. Capaci di rubare informazioni riservate e di mandare in tilt complessi sistemi, sono una minaccia insidiosa con cui tutti abbiamo imparato a convivere. Tanto che la rivista *Science* festeggia i loro 25 anni con un lungo articolo.

Il primo e i famosi

Il primo virus, Elk Cloner, è stato scritto nel 1982 da un liceale di Pittsburgh. Da allora sono state numerose le "epidemie", che hanno fatto danni per miliardi di dollari in tutto il mondo. Famosa quella scatenata il 6 marzo 1992 dal micidiale Michelangelo; per non parlare dei recenti Code Red, Nimda e Melissa.

L'evoluzione

Se all'inizio i virus erano solo fastidiosi, oggi sono diventati programmi pericolosi: si diffondono rapidamente via posta elettronica e il loro obiettivo è il phishing, il furto di informazioni riservate come i codici delle carte di credito. Software sempre più sofisticati che, per gli esperti, continueranno a prosperare per molto tempo. Solo in aprile, Sophos (società di sicurezza informatica) ha individuato sul web una media di 8.193 pagine infette al giorno. (City)

